

SASSUOLO E DISTRETTO

“Pane e chilometri” la storia di Gazzotti celebrata in un libro

Sassuolo Il racconto nell'opera di Mililli

di **Alfonso Scibona**

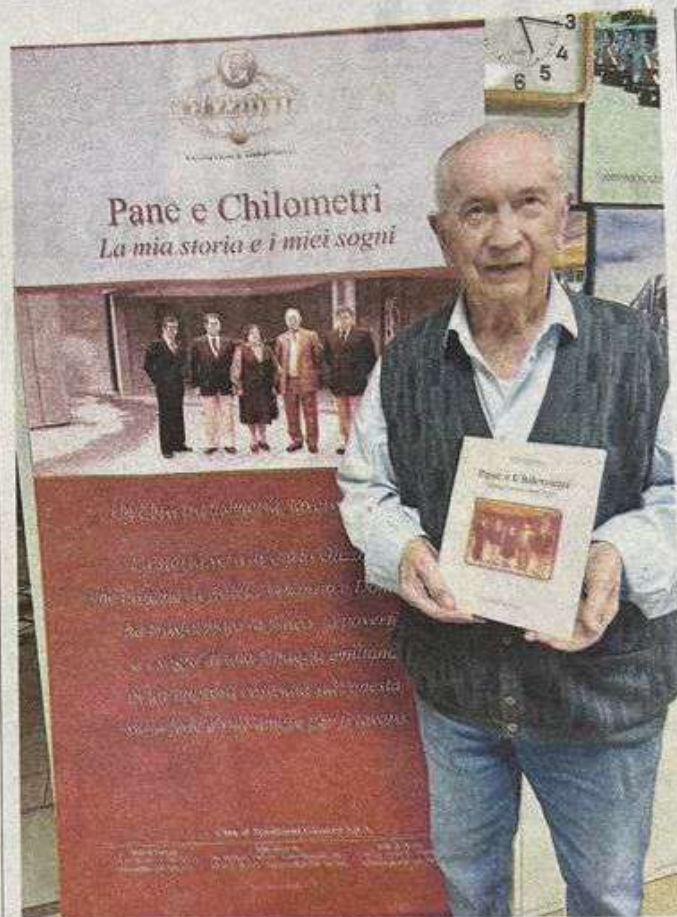
Sassuolo Una vera e propria “celebrazione” per un uomo e una famiglia che, a Sassuolo, ha dato tantissimo, con il suo lavoro, con la sua opera, con le innumerevoli opere benefiche distribuite negli ultimi decenni e non ancora finite.

L'occasione è stata data dalla presentazione di “Pane e chilometri - La mia storia e i miei sogni” di Carlo Gazzotti, della omonima casa di spedizioni, scritto da Maria Elena Mililli e presentato all'interno dell'Acetaia Leonardi di Magreta, alla presenza di oltre 300 invitati. Tra questi la senatrice Enza Rando, il sindaco di Sassuolo Matteo Mesini, l'assessore formiginese Giulia Malvolti ed i rappresentanti di carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza (anche l'associazione finanzieri, di cui Gazzotti è stato il socio numero 1) e polizia locale di Sassuolo.

È stato facile rievocare, dalle parole di Carlo Gazzotti, al tavolo insieme ai fratelli Domenico e Venanzio, 75 anni di storia vissuta ed un centinaio di “sogni” dello stesso Carlo, che nel tempo (c'erano ancora le lire) gli avevano fruttato decine di milioni. Ma non è stato questo ciò che ha colpito i presenti quanto l'apprendere (qualcuno non lo sapeva direttamente) dalle parole del protagonista, le vicissitudini da bambino, il lavoro oggi impensabile da adolescente, la nascita e la crescita esponenziale della “Casa di spedizioni Gazzotti”.

Qualche emozione anche tra i presenti, che di tanto in tanto hanno confermato con cenni del capo quanto Carlo ed in parte Domenico, stavano ricordando nei loro interventi. L'emozione, anche nel protagonista, persona schiva ma capace di distribuire bontà d'animo e di pratica (non si contano le decine di volte

Il ricordo
Carlo Gazzotti al tavolo insieme ai fratelli Domenico e Venanzio ha rievocato 75 anni di storia vissuta



che ha messo a disposizione gratis i propri mezzi a favore dell'invio di aiuti in giro per l'Europa). La serata, dopo il racconto dei suoi sogni più significativi, tra i quali quello con protagonisti Dino Ferrari, San Giovanni Paolo II e don Ercole Magnani, si è conclusa con la distribuzione del libro, insieme ad alcuni gadget per il quale è stata chiesta un'offerta che andrà a favore

de “La Casa de Los Ninos”, in Bolivia (in sala due attivisti). La presentazione dell'altra sera verrà seguita da una simile iniziativa che si terrà sabato pomeriggio a Toano, Comune di nascita dei Gazzotti (anche per quest'ultimo appuntamento sono previsti tantissimi partecipanti perché “quando si fa del bene, ritorna”).

Maranello Un convegno per i trent'anni di Chernobyl

➤ Alla Biblioteca Mabic di Maranello l'Associazione Chernobyl di Maranello, Fiorano, Formigine OdV ha ricordato i 30 anni dalla fondazione con una mostra e un convegno.

Il convegno ha ripercorso il lungo percorso di solidarietà dell'Associazione che opera da tanti anni sul territorio con il progetto di accoglienza dei bambini di Chernobyl e con tante altre iniziative, sia nelle zone contaminate di Bielorussia, sia sul territorio del Distretto Ceramico.

Un impegno che negli anni ha visto 495 bambini ospitati nel distretto, con 255 famiglie del territorio coinvolte in 28 progetti di accoglienza, 12 progetti di cooperazione realizzati in Bielorussia, l'impegno sull'emergenza Ucraina sul territorio, attività nelle scuole, il contributo decisivo per la nascita dell'Associazione Reti di Famiglie Accoglienti, quasi 1 milione di euro investiti nei progetti. Tutto questo è stato presentato nel convegno che, dopo il saluto del sindaco di Maranello Luigi Zironi, ha visto la relazione del Presidente dell'Associazione Paolo Fontana, della Presidente della Fondazione Help di Minsk Tamara Abramchuk e del Presidente dell'Associazione S. Matteo di Nichelino, partner in tanti progetti.